

	<b>Territorio provinciale di Piacenza</b>
	<b>Bollettino di Difesa Fitosanitaria</b>

## n. 18 del 01/07/2016

### PREVISIONI DEL TEMPO

#### VENERDI

Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura temporanei annuvolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge; dalla sera in pianura sereno, sui rilievi tendenza ad attenuazione della nuvolosità.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 22 °C sui rilievi e 31 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 27 (pianura) e 29 km/h (rilievi).

#### SABATO

Al mattino in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio in pianura temporanei annuvolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata, sui rilievi nuvolosità variabile con piogge sparse; dalla sera in pianura sereno, sui rilievi tendenza ad attenuazione della nuvolosità.

Temperature minime del mattino comprese tra 14 °C sui rilievi e 22 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 22 °C sui rilievi e 31 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 33 (pianura) e 38 km/h (rilievi).

#### DOMENICA

Al mattino tendenza ad aumento della nuvolosità; nel pomeriggio in pianura tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 15 °C sui rilievi e 23 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 24 °C sui rilievi e 28 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 27 (rilievi) e 38 km/h (pianura).

#### LUNEDI-GIOVEDI

Flussi occidentali atlantici determineranno cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con possibilità di sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna nel pomeriggio. Tale nuvolosità potrà dar luogo anche a locali rovesci più probabili sui rilievi. Le temperature saranno in aumento ad inizio periodo, poi stazionarie.

### PERIODO DAL 22/06/2016 AL 29/06/2016

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	0,00	0	4,00	25,43	32,15	18,21
VAL NURE	0,00	0	0,00	25,79	31,59	19,56
VAL TREBBIA	0,00	0	1,00	24,33	30,18	18,16
VAL TIDONE	0,28	1	0,00	25,83	31,74	19,61

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

#### Legenda:

PREC: mm pioggia totale; GG PREC: numero giorni piovosi; BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media; T MAX: temperatura massima; T MIN: temperatura minima

**Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)**

## **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016**

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 2574 del 22/02/2016 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

## **CONCIMAZIONE**

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

## **PRODOTTI RAMEICI**

Dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

## **COLTURE ERBACEE**

### **CIPOLLA** raccolta precoci – ingrossamento bulbo

**Aspetti agronomici:** Prosegue regolarmente l'accrescimento.

**Peronospora:** mantenere la difesa, limitatamente alle varietà a raccolta tardiva, con principi attivi endoterapici in miscela con copertura: CIMOXANIL+RAME o AZOXYSTROBIN o IPROVALICARB o PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF o FLUPICOLIDE +PROPAMOCARB o METALAXYL-M+RAME o ZOOXAMIDE o MANCOZEB o METIRAM.

**Tripidi:** in caso di presenza accertata intervenire con: DELTAMETRINA, o BETACYFLUTRIN, o SPINOSAD.

### **POMODORO**

**DEROGA** valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la sospensione per l'annata in corso, del limite dei 6 kg. di prodotti rameici impiegabili per la difesa del pomodoro da industria.

---

Tale deroga viene concessa in considerazione dell'andamento stagionale particolarmente umido e piovoso che ha favorito lo sviluppo di batteriosi e di numerosi altri patogeni sulla coltura, nei confronti dei quali sono già stati eseguiti numerosi trattamenti con prodotti a base di rame.

**PERONOSPORA** il ritorno di bel tempo con temperature elevate ed assenza di precipitazioni, sta attenuando la pressione della peronospora che risulta in generale sotto controllo. Si consiglia di mantenere la difesa con prodotti di copertura nei campi precoci, miscele di citotropico + copertura nei medi, sistemico + copertura nei tardivi, alternando principi attivi a differente meccanismo d'azione. I disciplinari di produzione integrata prevedono la possibilità di impiegare per ogni intervento al massimo due principi attivi; dalla limitazione sono esclusi i prodotti rameici, fosetil alluminio e prodotti biologici. Si ricorda che miscele estemporanee di più prodotti, a volte con uguale meccanismo, sono controproducenti sia per quanto riguarda efficacia che aggravio di costi. I risultati migliori si ottengono con interventi ravvicinati impiegando prodotti a meccanismo d'azione diversa.

**BATTERIOSI:** in calo sintomi e nuove infezioni. Difesa con prodotti rameici o acibenzolar-s-metil.

**ALTERNARIA:** comparsa di sintomi in coltivazioni precoci e medie. Impiegare per la difesa prodotti a duplice efficacia sia contro peronospora che alternaria.

**NOTTUA GIALLA:** il monitoraggio indica la fine del volo della prima generazione con bassa presenza di danni a carico delle bacche dei campi precoci. La difesa contro le larve della seconda generazione il cui volo degli adulti è agli inizi; programmare il trattamento con ovo-larvicida o larvicida nella prima decade di luglio.

**RAGNETTO ROSSO:** Presenza in aumento nei tipici areali solitamente interessati dalle infestazioni, sono evidenti focolai precoci con decolorazioni fogliari al momento limitati al bordo dell'appezzamento. Si consiglia di effettuare un trattamento lungo i bordi del campo.

### **MAIS** emissione scapo florale

**DIABROTICA:** il monitoraggio con trappole cromotropiche evidenzia presenze di adulti con livelli alti nei soli campi ristoppiati. Presenza in campo delle prime femmine ovideponenti. Si ricorda che la rotazione è il metodo agronomico più efficace per combattere la diabrotica.

Il trattamento insetticida andrà programmato solo dove si è rilevata alta presenza dell'insetto e dove si intende riseminare mais il prossimo anno a partire da metà luglio.

**PIRALIDE:** il volo della seconda generazione è previsto a partire dalla seconda decade di luglio, mentre uova e larve saranno presenti dopo la metà del mese. Indicazioni di difesa verranno comunicate con i prossimi bollettini.

**AFLATOSSINE:** in data 23 aprile u.s., concessa una DEROGA, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del formulato AF-X1 2016, contenente la sostanza attiva microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo MUCL34911 nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.

### **MELO** ingrossamento frutti

**COLPO DI FUOCO:** il rischio è sopra soglia. Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile o prodotti a base di *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens*.

**TICCHIOLATURA:** dove si rilevano infezioni si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con prodotti di copertura.

**CARPOCAPSA:** iniziato il volo della seconda generazione con catture molto basse. Programmare la difesa con larvicidi a partire da inizi prossima settimana.

### **PERO** ingrossamento frutti

**COLPO DI FUOCO:** vedi melo

**TICCHIOLATURA:** Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione solo ove si rilevano infezioni con prodotti di copertura: Metiram o Captano o Dithianon o Dodina o Fluazinam o Fluopiram o Penthiopirad.

**MACULATURA BRUNA:** mantenere protetta la vegetazione con: Captano o Thiram o Ziram o Fluazinam o Pyraclostrobin o Trifloxystrobin o Ciprodinil+Fludioxonil o Fludioxonil o Iprodione o Tebuconazolo o Boscalid o Fluopiram o Pentiopirad.

**CARPOCAPSA:** vedi melo.

**PSILLA** le uova di II generazione sono tra il 50 e il 90%. Presenza di neanidi di II generazione intorno al 50%.

**HALYOMORPHA HALYS (cimice asiatica):** dal monitoraggio effettuato con trappole a feromoni riscontrate presenze molto basse.

### **PESCO** ingrossamento frutti

**OIDIO:** sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Bupirimate o IBE ( Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Propiconazolo o Tebuconazolo) o Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin+tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o Fluopyram (tra Fluopyram e Boscalid max 3 trattamenti).

**MONILIA:** dalla fase di indurimento nocciolo e/o in preraccolta con condizioni climatiche favorevoli ai marciumi è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Difenconazolo o Tebuconazolo o Ciprodinil+Fludioxinil o Fenexamid o Pyraclostrobin+Boscalid o Fluopyram+Tebuconazolo o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo o Bicarbonato di potassio.

**CIDIA MOLESTA** prosegue il secondo volo. Sono presenti le uova (deposizione attorno al 50%) e le larve (40% circa). Mantenere la difesa con Emamectina o Etofenprox o Fosmet o Indoxacarb o Metoxifenozide o Spinosad o Thiocloprid.

**MIRIDI E CIMICI** in caso di presenze consistenti intervenire con Etofenprox (max 2 trattamenti, attivo anche per forficule).

### **SUSINO** accrescimento frutti-maturazione

**CIDIA FUNEBRANA:** proseguono il volo e l'ovideposizione. Sono segnalate le prime larve (1-3%). Al superamento soglia (indicativa) di 10 catture per settimana intervenire immediatamente con ovicidi: Clorantraniliprole (max 2 trattamenti) o Triflumuron (max 2 trattamenti). Utilizzare larvicidi dalla prossima settimana.

### **VITE**

**PERONOSPORA:** presenza di sintomi fogliari soprattutto a carico di femminelle con lievi sintomi sui grappoli nelle zone più predisposte. In relazione alla fase fenologica e alle previsioni meteo si raccomanda di mantenere la protezione con prodotti efficaci anche nella difesa dei grappoli (prodotti citotropici in miscela con rameici o altri principi attivi di copertura).

**OIDIO:** il rischio di infezione è alto. Si raccomanda di intervenire con Zolfo o prodotti specifici nei contesti più a rischio.

**TIGNOLETTA:** in corso il volo della seconda generazione con bassi valori di catture di adulti. La difesa con ovo-larvicidi o larvicidi, nei vigneti in cui è stata verificata la presenza è da effettuare entro la prima settimana di luglio.

**SCAFOIDEO e FLAVESCENZA DORATA:** dai monitoraggi territoriali si rileva bassa presenza di neanidi di scafoideo.

#### **Trattamenti insetticidi obbligatori**

Nel 2016 nelle aree viticole della provincia di Piacenza dovrà essere effettuato un intervento insetticida obbligatorio contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8072/2016.

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo e sintomi sulla vegetazione è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 10 giugno 2016 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2016 (il posizionamento consigliato è attorno all'ultima settimana di giugno). Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2016.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente:

- i prodotti raccomandati dal Servizio Fitosanitario R.le ed ammessi in produzione integrata ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- i prodotti ammessi in agricoltura biologica ai sensi dei Regolamenti CE 834/2007 CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016.

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

### Prodotti ammessi in produzione integrata e biologica contro lo scafoideo

Difesa integrata	Limitazioni e note
Buprofezin	
Clorpirifos etile Clorpirifos metile	Questi prodotti possono essere utilizzati singolarmente solo 1 volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile, in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico) In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo 2 fosfororganici
Thiametoxam	Massimo 1 intervento all'anno tra Thiametoxam e Acetamiprid
Acetamiprid	
Difesa biologica	
Piretrine pure	

### Strategia di intervento

**Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:**

#### Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

- Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 20 giugno al 5 luglio 2016. Se si impiega Buprofezin anticipare il trattamento di circa 7-10 giorni.

#### Aziende biologiche

- Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2016 e il secondo dopo 25-30 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento.

---

*Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.*

### **MELO** ingrossamento frutti

**Ticchiolatura:** in caso di assenza di macchie interrompere la difesa. In presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame\*, eventualmente in miscela con zolfo (Thiopron) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti, oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

**Oidio:** intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo (Thiopron) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

**Carpocapsa:** ADULTI: il secondo volo è iniziato in tutte le zone elencate, con valori compresi tra il 4 ed il 20%. UOVA: nelle zone più calde la deposizione è iniziata nei primi giorni della settimana in corso e nei prossimi giorni avrà inizio in tutte le altre zone. Il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 6 giorni. LARVE: si prevedono le prime nascite larvali alla fine della settimana in corso. Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1-2 giorni di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 4 giorni (Bologna).

Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevata temperatura spinosad presenza una persistente maggiore.

**Eulia:** ADULTI: lo sfarfallamento è terminato ed il volo è in fase calante. UOVA: tra il 2 e il 7 giugno è iniziata l'ovideposizione di seconda generazione con valori cumulati attuali compresi tra l'86 ed il 96%. Il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 7 giorni. LARVE: la nascita delle larve di seconda generazione, iniziata tra il 12 e il 17 giugno, presenta attualmente valori compresi tra il 43 ed il 69%. Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 3 giorni (Bologna).

Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Normalmente questo insetto non rappresenta una problematica prevalente su melo biologico. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*, anche se quest'ultimo presenta efficacia minore.

**Afide lanigero:** in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi.

### **PERO** accrescimento frutti

**Ticchiolatura:** in caso di assenza di macchie interrompere la difesa. In presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame\*, eventualmente in miscela con zolfo (Thiopron) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti, oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

**Colpo di fuoco batterico:** Sono presenti alcuni attacchi di colpo di fuoco su melo e pero. Temperature limitati per il batterio. Rischio infettivo: basso.

Ispezionare periodicamente il frutteto asportando le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. E' possibile effettuare un

intervento a base di *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x). Si ricorda che i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura hanno una efficacia anche per il contenimento di questa avversità.

**Maculatura bruna:** Piena fase di rischio infettivo. Comparsi i primi sintomi sui frutti. Fase fenologica a basso rischio. Indice di rischio infettivo basso da Bologna, Ravenna a Ferrara (più elevato verso i lidi). I captaspore segnalano medie-basse concentrazioni di conidi di *S. vesicarium*. Condizioni di temperatura ottimali (18-22°C) per la sporulazione di *S. vesicarium*. La temperatura elevata comincia ad essere non più ottimale per il fungo. Rischio infettivo: medio-basso.

Intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame\* a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

**Carpocapsa:** Vedi modello Melo.

Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevata temperatura spinosad presenza una persistente maggiore.

**Eulia:** effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Normalmente questo insetto non rappresenta una problematica prevalente su melo biologico. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*, anche se quest'ultimo presenta efficacia minore.

**Tingide:** in caso di presenza dell'avversità si consiglia di intervenire con trattamenti a base di piretrine naturali in miscela con olio minerale.

**Psilla:** in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

**Afide grigio:** in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi.

### ALBICOCCO ingrossamento frutti

**Anarsia:** effettuare il monitoraggio settimanalmente. Calcolando il superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane e calcolando che le uova relative a tale superamento schiudono dopo 14-16 giorni dalla ovideposizione, intervenire poco prima della chiusura uova impiegando a chiusura uova con *Bacillus Thuringiensis*.

**Forficule:** per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte. Si consiglia, come buona pratica agronomica per contrastare la presenza dell'insetto in campo, uno sfalcio frequente del cotico erboso eventualmente presente nel frutteto.

**Afidi:** in caso di presenza dell'avversità intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale.

### PESCO ingrossamento frutti

**Monilia:** le condizioni di temperatura ed umidità potrebbero essere favorevoli allo sviluppo del patogeno. Non esistono specifici trattamenti.

**Fusicocco del pesco:** Rilevati cirri perigemmati del patogeno. Le temperature cominciano ad essere non più ottimali per la sporulazione del fungo. Rischio infettivo: medio-basso.

Si consiglia di ispezionare il frutteto e di asportare i rami colpiti.

**Oidio:** intervenire in previsione di precipitazione o nebbie persistenti con zolfo.

**Cidia molesta:** ADULTI: lo sfarfallamento ed il secondo volo degli adulti è quasi al termine. Nella

zona più anticipata di Castel Bolognese è iniziato il terzo volo. UOVA: prosegue la deposizione delle uova deposte dagli adulti del secondo volo (68 - 81%). Il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 4 giorni. LARVE: attualmente sono nate tra il 54 ed il 70% delle larve di seconda generazione. Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 4 giorni (Bologna).

Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/ settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Proseguire con il monitoraggio dei germogli colpiti.

**Anarsia:** Nel 2016 il modello MRV Anarsia è in fase di rivalutazione. I dati di campo indicano la presenza del secondo volo di Anarsia. La previsione dei tempi di sviluppo delle uova deposte in questo periodo, calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 9-10 giorni.

Effettuare il monitoraggio settimanalmente. Calcolando il superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane e calcolando che le uova relative a tale superamento schiudono dopo 14-16 giorni dalla ovideposizione, intervenire poco prima della chiusura uova impiegando a chiusura uova con *Bacillus Thuringiensis*

**Forficule:** per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte. Si consiglia, come buona pratica agronomica per contrastare la presenza dell'insetto in campo, uno sfalcio frequente del cotico erboso eventualmente presente nel frutteto.

**Miridi e Cimici:** evitare lo sfalcio del cotico erboso e intervenire, in caso di presenza, impiegando piretro naturale, eventualmente miscelate con olio minerale estivo.

**Afidi:** in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi.

### SUSINO e CINO-GIAPPONESE ingrossamento frutti

**Cidia funebrana:** ADULTI: prosegue lo sfarfallamento (82-95%) e sta iniziando la fase calante del volo. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (54%-79%); il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 5 giorni. LARVE: tra il 16 e il 22 giugno è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione ed i valori attuali sono compresi tra il 20 ed 49%. Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 4 giorni. Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. In caso di forte infestazione nell'annata precedente intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (max 3 interventi/anno).

**Afidi:** in presenza di infestazione intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale.

### VITE fioritura-allegagione

**Peronospora:** Potenziale di inoculo maturato va dal 94 all'100% in pianura e da 60 al 80% in collina. La stagione primaria pertanto non è ancora terminata. In considerazione di tutto ciò il rischio infettivo in seguito ad eventuali piogge è per i prossimi giorni: basso.

In previsione di pioggia intervenire in maniera preventiva con sali di rame\*.

**Oidio:** gli interventi sono da eseguire con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio o *Ampelomices quisqualis*.

**Scafoideo:** nel 2016 nelle aree viticole delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n.



8072/2016. Intervenire impiegando piretrine pure. Sono obbligatori almeno 2 trattamenti insetticidi per le aziende viticole a conduzione biologica delle seguenti aree:

- nelle zone focolaio delle province di Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna
- nelle aree vitate site nelle zone di insediamento della provincia di Modena
- nelle aree vitate della provincia di Bologna
- nel comune di Castel Bolognese della provincia di Ravenna
- nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia
- nei comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio della provincia di Forlì-Cesena
- nei comuni di Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo della provincia di Ravenna

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 10 giugno 2016 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2016. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2016.

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2016 e il secondo dopo 25-30 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10-15 giorni l'uno dall'altro.

**Tignoletta:** ADULTI: prosegue lo sfarfallamento (60-82%) ed il volo è in fase calante. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (23%-45%); il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 5 giorni. LARVE: tra il 15 e il 22 giugno è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione ed i valori attuali sono compresi tra l'8 ed il 23%. Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 5 giorni.

Installare le trappole per il monitoraggio ed effettuare il rilievo settimanalmente. Non sono previsti trattamenti in questa fase. Si rimanda al prossimo notiziario.

**Cocciniglia cotonosa (*Planococcus ficus*):** in caso di forti infestazioni nelle annate precedenti, valutare la possibilità di effettuare lanci utilizzando *Anagyrus pseudococci*, valido nel contenimento preventivo dell'avversità, o *Nephus includens* o *Cryptoalemus montrouzieri* in caso di sporadici focolai.

**Bostrico:** in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

*Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:*

[www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)

#### **APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

##### **- aggiornamento bollettino:**

Tutti i venerdì presso la sala riunioni del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ore 9,30

##### **- prescrizioni relative allo spostamento alveari nella Regione Emilia-Romagna**

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo **14 marzo - 30 giugno 2016** gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 3652 del 9 marzo 2016.

Per maggiori informazioni e per consultare la determina e la modulistica consultare il sito Internet della Regione Emilia-Romagna, nella sezione Agricoltura.

Redazione e diffusione a cura di:

**Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza - via Colombo, 35 – 29122 Piacenza**

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino via e-mail può farne richiesta al seguente indirizzo:

[fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it](mailto:fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it)